



## RASSEGNA STAMPA

*05 ottobre 2022*



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata  
Via Cavour, 305  
00184 Roma  
Tel. 06/42016234  
Mail: [info@acopnazionale.it](mailto:info@acopnazionale.it)

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Sanita'</b>				
10	Il Sole 24 Ore	05/10/2022	<i>Bassetti: basta conta positivi</i>	2
10	Il Sole 24 Ore	05/10/2022	<i>Int. a E.Savoia: "I medici di famiglia convincano chi e' a rischio" (M.Bartoloni)</i>	3
1	La Repubblica	05/10/2022	<i>La sfida dell'Aifa per le donne "Gratis le pillole anticoncezionali" (M.Bocci)</i>	4
21	La Stampa	05/10/2022	<i>L'Emilia della Ru486 (M.Serra)</i>	6
21	La Stampa	05/10/2022	<i>Sposa il compagno nella clinica "Il mio sogno prima di morire" (V.D'autilia)</i>	8
1	Il Giornale	05/10/2022	<i>Novita' Panetta: valuta il "si". Cingolani verso la riconferma (P.Napolitano)</i>	9
21	Il Giornale	05/10/2022	<i>Intesa Sanpaolo. Apre asilo nido al Policlinico di Bari</i>	11
4	La Verita'	05/10/2022	<i>Blitz di Speranza prima dell'addio</i>	12
62/64	Panorama	05/10/2022	<i>Manca solo di lavare i denti al micio (D.Mattalia)</i>	13
12	Avvenire	05/10/2022	<i>Da paziente a medico. Così' Roberta e' rinata (A.Bernardini)</i>	16
17	QN- Giorno/Carlino/Nazione	05/10/2022	<i>Direttore sanitario assume il figlio venti giorni dopo la laurea</i>	17
24	QN- Giorno/Carlino/Nazione	05/10/2022	<i>Medicina di genere e nuova sanita', dottori e associazioni a confronto</i>	18
24	QN- Giorno/Carlino/Nazione	05/10/2022	<i>Sistema salute: ecco le sfide chiave. Sostenibilita', innovazione ed equita' (A.Pieri)</i>	19
<b>Rubrica Prime pagine</b>				
1	Il Sole 24 Ore	05/10/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 5 ottobre 2022</i>	20
1	Corriere della Sera	05/10/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 5 ottobre 2022</i>	21
1	La Repubblica	05/10/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 5 ottobre 2022</i>	22
1	La Stampa	05/10/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 5 ottobre 2022</i>	23
1	Il Giornale	05/10/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 5 ottobre 2022</i>	24
1	Moda e Beauty (La Repubblica)	05/10/2022	<i>Prima pagina di mercoledi' 5 ottobre 2022</i>	25



**BASSETTI: BASTA CONTA POSITIVI**

Era ampiamente atteso che con la prima settimana di ottobre avremmo avuto un incremento notevole dei contagi. Ma l'indicatore non deve essere quanta gente

ha il tampone positivo, vogliamo sapere quanta gente ha sintomi gravi e va in ospedale». Così il direttore della Clinica Malattie Infettive dell'Ospedale San Martino di Genova, Matteo Bassetti, a Radio 24.



L'intervista  
**Elena Savoia. Harvard**

«I medici di famiglia convincono chi è a rischio»

«**A**rischiare oggi sono soprattutto anziani e fragili, quindi la difficoltà ora è quella di correggere il tiro della campagna vaccinale. Se prima era di massa e si cercava di raggiungere la copertura massima il più velocemente possibile adesso abbiamo segmenti di popolazione con profili di rischio diversi e quindi la comunicazione va indirizzata soprattutto a chi ha il rischio maggiore di finire in ospedale o avere una malattia con sintomi più gravi». Elena Savoia è una scienziata italiana trapiantata negli Usa ad Harvard dove è vice direttore del Centro grandi

emergenze di Sanità pubblica. Da anni lavora con l'Oms sulla comunicazione del rischio e da poche settimane lavora anche con esperti del nostro ministero della Salute al Nuce, il nucleo per gestire la comunicazione nelle emergenze sanitarie e combatte fake news e disinformazione.

**C'è stanchezza ed esitazione vaccinale. Rischiamo il flop?**  
Nel momento in cui si perdono delle vite che potevano essere risparmiate c'è sicuramente questo rischio.

**Ma come convincere gli italiani a vaccinarsi di nuovo dopo due anni di pandemia?**  
Non bisogna ignorare i bisogni informativi dell'individuo. Se le persone hanno domande e dubbi sul loro profilo di rischio bisogna riuscire a rispondere in maniera trasparente senza incongruenze, come accaduto nel passato, altrimenti si crea confusione e sfiducia.

**E chi dovrebbe rispondere a questi bisogni informativi?**  
La comunicazione va fatta da persone di cui si fidano di più i cittadini. E in questa fase ancora più che nel passato bisogna fare leva sul medico di famiglia e sul farmacista. Sono loro le persone chiave perché ora vanno valutati

i singoli profili di rischio e chi più del medico di base conosce quello del suo assistito, le sue patologie e fragilità? Certo sarebbe necessario che medici e farmacisti fossero formati.

**C'è ancora paura dei vaccini?**  
Capisco la paura nella fase iniziale, era comprensibile. Ma ora non più. Bisogna sempre partire dalla bilancia dei rischi benefici ed è assolutamente indubbio che i benefici del vaccino siano ampiamente maggiori dei rischi negli anziani e nei fragili.

**Ci sono ancora tante fake news su virus e vaccini?**

Sì. Circolano sempre, anche se non sappiamo quale impatto abbiano sui comportamenti. Dai nostri dati su un campione di mille italiani è risultato che circa un 20% crede ad alcune misinformazioni sui vaccini. In realtà ognuno di noi, chi più chi meno, aderisce a questa misinformazione, quel 20% lo fa in modo convinto. Per combatterla servono strumenti educativi, sin dalla scuola e la consapevolezza che queste fake news fanno leva su emozioni come la rabbia e la tristezza.

—**Mar.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ELENA SAVOIA**  
Vice direttore  
del Centro  
grandi  
emergenze di  
Sanità pubblica  
di Harvard



## Diritti

# La sfida dell'Aifa per le donne “Gratis le pillole anticoncezionali”

di **Michele Bocci**  
● a pagina 19

### I punti

## Le diverse tipologie di pillola

**1 Anticoncezionale**  
La pillola, nata nel 1955, blocca l'ovulazione usando ormoni di sintesi. Oggi le più utilizzate sono quelle estroprogestiniche di quarta generazione. Costano 14-20 euro al mese

**2 Del giorno dopo**  
Come la pillola dei 5 giorni dopo è un anticoncezionale di emergenza. Funziona se non è ancora avvenuta l'inseminazione. Viene data senza ricetta anche alle minorenni e costa tra i 16 e i 26 euro

**3 Ru486**  
È una pillola abortiva, perché interrompe la gravidanza già in atto. È consegnata in ospedale oppure, in certe regioni anche in ambulatorio. È sempre gratuita, come l'interruzione di gravidanza chirurgica



### Negli altri Paesi



#### Portogallo

In questo Paese l'anticoncezionale è fornito gratuitamente a tutte le donne



#### Francia

Da quest'anno ha deciso di rendere gratuita la pillola per le donne fino a 25 anni



#### Slovenia

Il diritto alla contraccezione deriva direttamente dalla Costituzione



#### Olanda

La pillola è passata dallo Stato fino a 21 anni e fino a 26 ha un prezzo fisso di 10 euro

# “Pillola anticoncezionale gratis” Aifa decide sulla battaglia delle donne

L’Agenzia del farmaco oggi potrebbe cambiare le regole e non far più pagare i contraccettivi orali alle under 25

di Michele Bocci

«Rimborsabilità contraccettivi orali. Discussione congiunta Cts-Cpr». Come formalizza l’ordine del giorno delle riunioni di oggi, Aifa potrebbe essere sul punto di cambiare le regole sulla pillola, rendendola gratuita almeno per una parte delle molte donne che la utilizzano. Il progetto dell’agenzia del farmaco prevederebbe infatti di non farla pagare a chi ha fino a 25 anni, un po’ come di recente ha deciso di fare la Francia ma anche alcune delle Regioni italiane.

Da quando, nel 2016, alcune pillole di seconda generazione vennero tolte dalla rimborsabilità tra le polemiche (oggi costano 4,6 euro al mese), tutti i contraccettivi orali sono a carico delle donne. Quelli più cari, di quarta generazione, a seconda del tipo e della confezione possono costare tra i 14 e i 20 euro al mese. Proprio sul costo di questi medicina-

li il 28 settembre c’è stato uno scontro polemico in piazza a Roma tra l’ex presidente della Camera Laura Boldrini e un gruppo di attiviste dei movimenti studenteschi. L’accusa alla parlamentare Pd era è stata che è difficile accedere alla contraccezione perché è a pagamento, dopo che lo stesso partito aveva deciso nel 2016 di togliere quelle gratuite. In realtà la decisione fu sempre di Aifa e le pillole in questione erano e sono molto poco usate, rappresentano meno del 10% del mercato perché sono di vecchia generazione (erano utilizzate contro alcuni disturbi ormonali).

L’Agenzia del farmaco pensa da tempo di introdurre la novità, e ci sono state già riunioni per prepararla. Il fatto che oggi si riuniscano sia la Cts, cioè la commissione tecnico scientifica che può dare il via libera alla rimborsabilità, che la Cpr, cioè la commissione prezzi che fa gli accordi con le aziende sul costo dei medicinali, è indicativo delle intenzioni dell’agenzia. Decisiva è stata la presa di posizione della Francia, che da quest’anno offre gratuitamente la pillola a chi ha fino a 25 anni. Il direttore Aifa Nicola Magrini, soggetto a spoil system quindi in carica ancora per poco, ha così deciso di inserire nell’ordine del giorno la novità. Si è fatta anche una stima di quanto costerebbe l’operazione, circa 200

milioni. Ma la Cpr, come succede di solito quando un farmaco passa a carico dello Stato dopo essere stato a pagamento per i cittadini, probabilmente contratterà con le aziende produttrici prezzi più bassi, cosa che farebbe scendere la spesa totale. Riguardo ai tempi, anche se oggi ci fosse il via libera ci vorrebbero giorni perché le donne smettano di pagare.

Sempre in base ai dati Aifa, sono oltre 2,5 milioni le italiane che ogni giorno prendono la pillola contraccettiva. Parte di queste teoricamente già non pagano. Negli ultimi anni, infatti, alcune Regioni hanno deciso di consegnare gratuitamente la pillola nei consultori a certe categorie. Prima di tutto alle giovani fino a 24 o 25 anni. In Toscana sono state aggiunte le donne disoccupate e coloro che hanno fatto l’interruzione di gravidanza (in questo caso il farmaco è passato per 24 mesi). Dal 2018 più o meno le stesse regole valgono in Emilia-Romagna, in Puglia e in Lombardia. Le donne però devono andare al consultorio per ottenere il farmaco. Se arriverà il via libera dell’Aifa, invece, basterà recarsi in farmacia con la ricetta del medico. La distribuzione evidentemente più capillare permetterà a un maggior numero di donne di accedere alla contraccezione gratuita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*In Francia è già così  
In Italia invece  
il medicinale non si  
paga in sole 4 Regioni*



# L'Emilia della Ru486

A Parma, nel consultorio dove è partito il progetto pilota della pillola abortiva: "Da oggi più scelta per le donne" Per avere un appuntamento basta fare una telefonata

## IL REPORTAGE

MONICA SERRA  
INVIATA A PARMA

**A** centralino risponde una voce gentile. C'è un po' di attesa ma alla fine si prende la linea. I numeri sono tutti nel sito della Ausl di Parma, con l'elenco degli oltre venti consultori della provincia, per garantire l'accesso facilitato ai servizi sanitari a tutte le donne: quelle in gravidanza, quelle più giovani, le immigrate, le anziane.

Al telefono, l'operatrice non fa domande invadenti. Davanti alla volontà di interrompere una gravidanza, chiede la data dell'ultimo ciclo, perché la Ru486, la pillola abortiva che da lunedì in Emilia Romagna, come già accadeva nel Lazio, viene somministrata anche nei consultori, è una strada possibile fino alla nona settimana. In ambulatorio fino alla settima in questa fase della sperimentazione.

L'operatrice indica le date disponibili per il primo appuntamento con una ginecologa: una visita che attesti la gravidanza e la volontà di interromperla. Non anticipa quel che accadrà dopo: «Ogni percorso è

soggettivo e personalizzato».

Il consultorio a pochi passi dalla stazione di Parma. Il primo piano è tutto dedicato alla salute delle donne. Muri rosa e color albicocca. Cartelli contro la violenza e numeri utili a cui chiedere aiuto. L'ostetrica all'ingresso scorta chi ha un appuntamento in sala d'attesa, nel corridoio sulla sinistra. Dentro c'è Silvia, al quinto mese di gravidanza, che gioca con il primo figlio, quattro anni e riccioli d'oro: «Qui sono brave, mi hanno seguito anche con lui».

L'ambulatorio si occupa delle donne a trecentosessanta gradi, a partire dalla prevenzione (con la contraccezione gratuita fino ai 26 anni) alle nascite, alla menopausa, e all'Ivg, l'interruzione volontaria di gravidanza che rappresenta meno del due per cento del lavoro dell'équipe.

Dopo le raccomandazioni del Consiglio superiore di Sanità dell'agosto 2020, l'Emilia-Romagna, che aveva già una commissione tecnica guidata da Carla Verrotti, direttrice dell'Unità operativa Salute donna, ha lavorato al progetto pilota della Ru486 nei consultori come questo. Si parte da Parma, come annunciato a

fine settembre dal governatore Stefano Bonaccini, tra i papabili per la segreteria del Pd, in un momento cui il centrodestra vincente alle elezioni è molto criticato per visione del diritto all'aborto e vicinanza ad associazioni pro life.

«C'è da dire che nella regione, prima di questo progetto, l'84 per cento delle donne intenzionate a interrompere la gravidanza si rivolgeva già ai consultori», spiega la dottoressa Verrotti, seduta alla sua scrivania. «Questa novità garantisce loro una maggiore possibilità di scelta. Ma i dati dimostrano come l'apertura non comporti un aumento degli aborti, anzi: nel 2020 in regione sono stati in tutto 6.025, in calo del 7% rispetto al 2019 e di quasi il 50 sul 2004».

La sperimentazione sulla Ru486 «si rivolge alle maggiorrenni residenti o domiciliate nel distretto di Parma, ed è possibile in strutture a trenta minuti da un ospedale», spiega Verrotti. Ci sono molte richieste? «I numeri non sono aumentati in questi giorni, qualcuna ha chiamato anche da altre regioni ma per ora non possiamo rispondere». Nella struttura quanti sono gli obiettori di coscienza? «La percentuale è bas-

sa. E in ogni caso la prima visita, che attesta la gravidanza e la volontà della donna di interromperla, possono farla anche loro. Poi, a seconda delle situazioni, per esempio nei tanti casi di violenza domestica, valutiamo un percorso con gli psicologi», aggiunge Verrotti.

Dopo la certificazione della prima visita, per legge bisogna attendere la criticatissima «settimana di riflessione» prima di procedere con la Ru486. Anche la seconda pillola, dopo due giorni, va presa in ambulatorio, non a casa come in Canada o in Francia: «È preferibile tenere la donna in osservazione».

Questa apertura rispetto a una «scelta più ampia e meno istituzionalizzata di percorso» offerta alle donne è stata accolta positivamente anche dalle associazioni femministe e da Non una di meno. L'unica pecca che segnala Elisabetta Mora, della Casa delle donne di Parma, «è la mancanza di precisione nei dati offerti dalla regione, divisi per provincia. Per esempio non è completamente chiaro il numero degli obiettori di coscienza. Che in ogni caso qui è più basso della media nazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALEANDRO BIAGIANTI / AGF



**CARLA VERROTTI**  
DIRETTRICE DELL'UNITÀ  
OPERATIVA SALUTE DONNA



Non possiamo ancora aiutare quelle che arrivano da un'altra regione. Gli obiettori? Pochi

**Associazioni soddisfatte**  
Una manifestante pro pillola abortiva: anche «Non una di meno» vede con favore l'iniziativa

**84%**

La percentuale di donne che già si rivolgeva ai consultori per abortire

**6.025**

Gli aborti in Emilia-Romagna nel 2020, -7% rispetto al dato del 2019

La regione segue il Lazio: per ora l'iniziativa è rivolta solo alle residenti

Il farmaco va sempre assunto nella struttura: "Meglio sotto osservazione"



Taranto, il matrimonio di un malato terminale organizzato con i medici  
**Sposa il compagno nella clinica**  
**“Il mio sogno prima di morire”**

**LA STORIA**

**VALERIA D'AUTILIA**  
 MARTINA FRANCA (TARANTO)

**P**er un malato terminale, ogni giorno è una sottrazione al tempo che resta. Un segno meno nella conta dei mesi. Ed è per questo che quel 13 dicembre, fissato per la cerimonia, sembrava ormai un traguardo lontano. Se stai morendo, l'attesa non è dalla tua parte. Ma i sogni sì, quelli puoi realizzarli anche se sei su una sedia a rotelle, consumato da un tumore e in una struttura che ti accompagnerà sino agli ultimi istanti.

E così Giuseppe e Francesco si sono sposati. Nonostante la malattia e i pregiudizi, provando a essere felici. Come testimo-

ni di nozze un amico di sempre, la caposala e due ragazze del personale dell'hospice San Bartolomeo di Martina Franca, in provincia di Taranto. Lì dove Giuseppe è ricoverato e Francesco lo assiste. Uno ha 73 anni, l'altro ne ha compiuti 60. Per raccontare la loro storia, nomi di fantasia e un filo che si rianoda. Quando si incontrano per la prima volta è il 1990. Subito scatta qualcosa, anche se uno dei due è già sposato. Il loro amore resiste al tempo e al dolore. E finalmente decidono di pronunciare quel «sì» anche se la parola «per sempre», in certi casi, può essere per poco.

«Forse la relazione non si è mai interrotta» confida chi conosce entrambi. Vogliono sentirsi uniti, ufficialmente, e per questo programmano il matri-

monio per dicembre, in Comune. Ma la situazione precipita e le condizioni di Giuseppe si aggravano. Decidono di parlare con i medici e confidano quel desiderio accarezzato da anni. «In un luogo di morte, la gioia di sconfiggere la sofferenza. Anche se per poco» dice un medico ancora troppo emozionato. Lunedì mattina è con loro, partecipa a quel ricevimento organizzato in ogni dettaglio. Come lui, tutti gli altri colleghi. Una trentina in tutto, compreso chi non è in servizio ma non vuole mancare, e una decina di parenti. Gli altri degenti non possono partecipare, le loro condizioni di salute e le esigenze di privacy non lo consentono. Ma è una festa bellissima. È la caposala ad organizzare tutto: parte una col-

letta per l'acquisto del buffet e della torta. Per officiare il rito arriva l'ufficiale civile del Comune di Martina Franca. Ci sono anche le bomboniere e due bouquet per gli sposi con rose e peperoncini. Qualcuno piange. Francesco ha preparato un discorso: è una dichiarazione d'amore in piena regola. Il tempo perduto e quello che resta. Trova anche le parole per ringraziare il personale di questa possibilità. Per chi non ha più speranze, l'umanità è tra i doni più preziosi.

La festa finisce, la commozione è ancora grande. Per loro nessun viaggio di nozze: tornano in quella camera dell'hospice che già condividono da alcune settimane. Ma stavolta è diverso: hanno una fede al dito e la felicità nel cuore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il matrimonio di Giuseppe e Francesco a Martina Franca

**A 73 anni ha visto  
 avverarsi un desiderio  
 “Bello battere il dolore  
 anche se per poco”**



IL TOTOMINISTRI

Novità Panetta:  
valuta il «sì»  
Cingolani verso  
la riconferma

di **Pasquale Napolitano**

a pagina 8

# Panetta verso il sì, Cingolani resta

*L'uomo della Bce è pronto per l'Economia. Per Tajani il Viminale o la Farnesina*

**Pasquale Napolitano**

■ Si delinea la squadra del prossimo esecutivo. Il premier *in pectore* Giorgia Meloni avrebbe incassato il sì di Fabio Panetta per la guida del ministero dell'Economia. Il presing della triade Meloni-Mattarella-Draghi avrebbe avuto esito positivo. Sfuma così l'ipotesi di riportare al Mef l'ex ministro Domenico Siniscalco.

Al vertice del dicastero approderebbe, dunque, un delfino di Mario Draghi: Panetta è membro del comitato esecutivo della Banca centrale europea. E' stata fin dall'inizio la prima opzione di Meloni. Un'altra casella uscirebbe dalle trattative: il ministero per la Transizione ecologica dove sarebbe stata decisa la riconferma di Roberto Cingolani (che ieri ha incontrato Giorgia Meloni). Economia e Transizione ecologica: due ministeri chiave che portano un'impronta draghiana. Anche se il ministro Cingolani non si sbottona: «Io mi sto impegnando fortemente per passare tutto quello che noi stiamo facendo anche al futuro governo, perché su questa cosa ci deve essere una continuità dell'Italia a livello internazionale, nella speranza di non perdere nemmeno un giorno nel passaggio. E devo dire che

ho trovato molta ricettività dall'altra parte».

Nella stessa giornata la Lega riunisce il Consiglio federale e ipotizza quattro caselle: Interno, Agricoltura, Riforme e Infrastrutture. E quattro dovrebbero essere anche le poltrone da assegnare a Forza Italia. L'organo di vertice del Carroccio dice no a tecnici e consegna un mandato pieno al leader Matteo Salvini per trattare con Meloni. Il leader Fdi annota e continua le sue consultazioni. Ieri giro di colloqui tra cui con Maurizio Lupi. Oggi Meloni riunisce l'esecutivo nazionale del partito per indicare i nomi dei ministri in quota Fdi.

Il capo del Carroccio punta dritto al Viminale. E incassa l'appoggio del numero due della Lega Giancarlo Giorgetti: «È il candidato naturale per il Viminale». La mossa nasconde una strategia chiara. Salvini alza la posta per poi firmare una tregua, portando a casa più poltrone e ministeri. Le probabilità di rivedere il «Capitano» al vertice del Viminale non sono alte. Possibile che venga spostato in una delle caselle ipotecate dalla Lega. Il ministero dell'Agricoltura, con un ampliamento delle competenze al commercio estero e all'internazionalizzazione delle imprese, sarebbe la

destinazione. Per il Viminale si ragiona su tre profili: Adolfo Urso (Fratelli d'Italia), Matteo Piantedosi e Giuseppe Pecoraro. E non è escluso che possa spuntarla Elisabetta Belloni, oggi a capo dell'Intelligence. Il Partito polare europeo ha chiesto il ministero degli Esteri per Antonio Tajani che però potrebbe finire al Viminale, liberando la Farnesina per Elisabetta Belloni. Altra casella chiave è il ministero della Salute. Meloni vuole una svolta. La prima scelta è Rocco Bellantone, preside della Facoltà di Medicina e chirurgia della Cattolica. Più defilati i nomi di Francesco Rocca e Giorgio Palù. Il ministero della Difesa andrebbe a un politico. In lizza ci sarebbero due meloniani: Edmondo Cirielli e Ignazio La Russa, quest'ultimo sembra tagliato fuori dalla partita per la presidenza del Senato.

In Forza Italia oltre ad Antonio Tajani, i papabili sono Annamaria Bernini, Licia Ronzulli e Alessandro Cattaneo. Un nuovo incontro a breve tra Meloni e Berlusconi dovrebbe sbloccare la trattativa. Bernini potrebbe andare all'Istruzione mentre Cattaneo punta agli Affari regionali. Dove gioca le sue carte anche l'ex governatore della Campania Stefano Caldoro. Cattaneo sarebbe anche nella rosa proposta da Fi per la presidenza della Camera.

**PROBABILE CONFERMA**

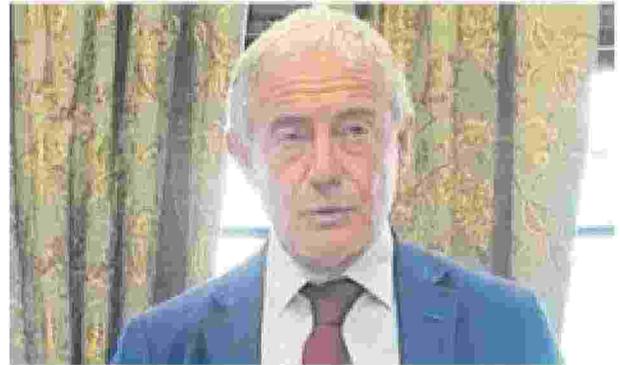
Il ministro della Transizione ecologica non si sbottona ma spera nella «continuità»

**IN LIZZA PER LA DIFESA**

Per la guida delle Forze armate in corsa due meloniani, La Russa e Cirielli



**IN POLE**  
 Da sinistra  
 in alto in  
 senso orario  
 Roberto  
 Cingolani  
 (ministro  
 della  
 Transizione  
 ecologica,  
 Fabio Panetta  
 (membro del  
 Comitato  
 esecutivo  
 della Banca  
 centrale  
 europea),  
 Adolfo Urso  
 (presidente  
 del Copasir) e  
 Antonio Tajani  
 (vicepresi-  
 dente e  
 coordinatore  
 di Forza Italia)



**INTESA SANPAOLO**

**Apri asilo nido al Policlinico di Bari**

Intesa Sanpaolo ha inaugurato l'asilo nido per i pazienti del reparto di pediatria del Policlinico di Bari. Il servizio educativo è affidato alla cooperativa sociale Zorba del Consorzio Pan-Servizi per l'infanzia, network italiano senza fini di lucro creato da Intesa con altre reti di imprenditoria sociale.

A small thumbnail image of a financial table, likely a stock market listing or a similar data table, located in the bottom right corner of the page. The table contains multiple columns of data, including what appears to be company names, stock symbols, and numerical values. The text is small and difficult to read, but it is clearly a structured data table.

## Blitz di Speranza prima dell'addio

Una circolare allo studio del ministero della Salute prevede mascherine al chiuso e limiti agli eventi che producono assembramenti se i contagi dovessero aumentare

■ **Roberto Speranza** vuole avvelenarci l'esistenza fino al suo ultimo giorno in Lungotevere Ripa. Con il consueto tempismo prova a toglierci anche le ultime speranze ai cittadini, ovvero che si potrà patire il freddo ma non le restrizioni anti Covid. La bozza della circolare «Indicazioni per la gestione dell'epidemia Sars-CoV-2 nella stagione autunno inverno 2022-2023», già la dice lunga sullo scenario che sta prospettando il ministero della Salute. A proposito delle mascherine, tolte da bus e treni ma ancora obbligatorie in ospedali ed Rsa, **Speranza** fa sapere che «il loro uso in spazi pubblici chiusi potrà essere una prima opzione per limitare la trasmissione nella comunità nel caso in cui si documentasse un evidente peggioramento epidemiologico con grave impatto clinico e/o sull'assistenza sanitaria e/o sul funzionamento dei servizi essenziali». Come dire: occhio, che al primo aumento di con-

tagi riprendono i mascheramenti. Non gli sembrava abbastanza cupa, come prospettava, quindi ha messo ulteriormente in guardia: «Nel caso di un sensibile peggioramento dell'epidemia, si potrà valutare l'adozione temporanea di altre misure, come il lavoro da casa o la limitazione delle dimensioni degli eventi che prevedono assembramenti».

Un colpo di spugna completo, almeno nelle intenzioni, su tutte le considerazioni scientifiche che danno ormai per endemico il Covid, invitando a prestare attenzione solo agli anziani e ai sofferenti di gravi patologie. **Speranza** non demorde, assapora il piacere del virus minaccioso con il quale tormentare i cittadini fino a quando la **Meloni** non gli darà un sonoro calcio nel didietro. Intanto, però, avrà alimentato ombre in un autunno già pesantissimo.

La circolare ricorda che «diversi fattori contribuiscono a rendere incerte l'evoluzione

epidemiologica e le ricadute sul sistema sanitario in termini di domanda di assistenza», quindi il ritorno alla grande al conteggio dei positivi, dei ricoverati, dei pazienti in terapia intensiva, dei morti. «Gli andamenti epidemiologici e di impatto sui sistemi sanitari potrebbero cambiare in seguito alla comparsa di nuove varianti virali in grado di aumentare la trasmissibilità o la gravità clinica dei casi», scrive, pregustando i bollettini che ci hanno accompagnato per due anni e mezzo.

La riapertura della scuola contribuirà alla diffusione, ne è certo il ministro, con quegli scolari finalmente senza mascherine, a infettarsi come da secoli accade nella popolazione in età scolastica. C'è un antidoto, però. Il «grado di adesione alla campagna vaccinale (quarta dose) e compliance (bastava scrivere «attenersi a», ndr) nell'osservanza delle misure igienico-sanitarie e comportamentali per la preven-

zione della trasmissione di Sars-CoV-2 da parte della popolazione generale», possono frenare la circolazione di varianti e rasserenare l'orizzonte.

Figuriamoci se non c'era l'ennesimo appello al doppio richiamo per tutti, dai 12 anni in su, sani e non sani. Magari assieme all'antinfluenzale, tanto che cosa vuoi che siano violenti scossoni al sistema immunitario. Il «grado di circolazione di altri virus respiratori (virus influenzali, parainfluenzali, virus respiratorio sinciziale, ecc.) e di adesione alla campagna di vaccinazione anti influenzale 2022-2023» saranno, infatti, parametri di valutazione dell'impatto delle varianti sulla vita dei cittadini, fa sapere l'ancora ministro della nostra salute. Raccomanda isolamento e quarantena, promette aggiornamenti sulle cure domiciliari ma per quelle non ha fretta. Speriamo che i governatori rimandino la bozza al mittente.

P. Flo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IDEOLOGICO Il ministro della Salute, Roberto Speranza [Ansa]



**PREVENZIONE BESTIALE**

**MANCA SOLO  
DI LAVARE I DENTI  
AL MICIO**



185066

## Inseguire cani e gatti di casa con lo spazzolino?

Se ci si riesce, e avendone voglia, perché no. Guida semiseria all'igiene orale degli nostri animali, tra lodevoli sforzi e sonore sconfitte.

di Daniela Mattalia

**A**

vvvicinarsi armati di spazzolino e dentifricio alla dentatura di un Rottweiler malmostoso di 50 chili è, in realtà, impresa assai meno audace che tentare la stessa cosa in un (apparentemente) innocuo micio che ne pesa solo sei. Mentre il primo finirà per rassegnarsi alla volontà dell'amato padrone, il felino - per il quale l'umano è più che altro un inadeguato maggiordomo - reagirà con

unghiate, morsi e furenti miagolii prima di darsi alla fuga.

La cosa è talmente evidente da aver spinto il *New York Times* a dedicare, con l'abituale ironica eleganza per simili «cazzeggi», un lungo articolo il cui titolo suona più o meno così: «Tutti quelli che possiedono un gatto concordano su un punto: pulirgli i denti non vale la lotta per farlo».

Eppure, la questione dell'igiene orale per gli animali domestici è diventata negli ultimi anni di petulante asserività, almeno nello spazio che vi dedica internet: oltre sette milioni di risultati - solo in italiano - prodighi di consigli, avvertimenti, istruzioni per l'uso, esilaranti tutorial e argomentati decaloghi le cui voci invitano ad «armarsi di pazienza, aspettare che il cane prenda confidenza con lo spazzolino, lasciargli leccare il dentifricio, affrontare per prima l'arcata esterna».

Ma i cani, si sa, accettano di buon grado anche le gocce nelle orecchie, i colliri negli occhi e le pillole cacciate in gola (la «compliance del cane» affermano gli esperti «è fondamentale»). Di fatto, per

gli intrepidi che hanno a cuore i denti felini, i suggerimenti online insistono su «estrema calma perché non si può pensare di prendere il micio di punto in bianco e lavargli tutti i denti», «stare attenti a non tirare le vibrisse» e soprattutto impiegare «pochi secondi in totale». Secondo il quotidiano americano, meno del 5 per cento dei proprietari di gatti affronta questa maratona dall'esito incerto.

«**Rimango sempre stupefatto quando qualcuno mi dice che lo fa**» ha ammesso uno di loro, dentista-veterinario californiano. In Italia, paese che adora i pets (oltre 16 milioni di cani e gatti, e un giro d'affari di 75 milioni di euro l'anno solo in accessori, giochi e igiene) la prevenzione dentaria casalinga è opera di una minoranza di volenterosi, seppure in crescita. «In effetti, tra i miei clienti non sono molti quelli che si cimentano a pulire i denti dei loro cani. Per i gatti poi, quasi nessuno» conferma Stefano Macciò, veterinario a Milano. Del resto, a un animale risulterà sempre incomprensibile la ragione di un tale dissennato assalto alle

**Se si decide di lavare i denti a cani e gatti, farlo almeno due volte alla settimana. Altrimenti non serve.**



**75**  
**MILIONI DI EURO**  
Il giro di affari annuo solo per gli accessori, giochi e prodotti per l'igiene per cani e gatti.

## PREVENZIONE BESTIALE

sue «arcate dentali». Ma, lungi dallo sferzare l'igiene orale nei confronti di chi ha una coda, concordiamo sull'importanza della prevenzione. «In passato, quello dell'igiene orale in cani e gatti era considerato un problema trascurabile, dai proprietari ma anche dai veterinari» spiega Macciò. «Si pensava che tartaro e placca in fondo fossero per loro una cosa normale, specialmente negli anziani. Invece portano a gengivite e parodontite, come per noi». Molti padroni delegano il tutto agli ambulatori, dove il quattrozampe viene però sedato (e intubato) prima di procedere. La dentatura ne esce smagliante, ma l'effetto dura poco, più o meno un anno. Poi la «fiatella» dell'adorato torna a farsi sentire.

Spazzolino e dentifricio due-tre volte la settimana aiutano a dilatare l'appuntamento con l'anestesia totale. Peccato che il dentifricio «bestiale» costi 16-18 euro. E usare il nostro è fuori discussione: «Il fluoro fa male a cani e gatti. Mentre i prodotti per loro sono resi appetibili, per esempio al sapore di carne» continua Macciò. Anche qui, tuttavia, non vige certezza. Mentre la bassottina Luce lo gradisce, il bracco



SHUTTERSTOCK (3)

### Ed è ricca l'economia dei pet...

In Italia ci sono oltre 60 milioni di animali da compagnia (compresi pesci, uccelli, criceti...) e la spesa per cura e alimentazione è tre volte quella per i bambini. Secondo Assalco Zoomark, il giro d'affari per il cibo supera i due miliardi di euro e un sondaggio Eurispes certifica che chi ha un animale spende fino a euro 50 al mese e una persona su dieci, 100-200. È un fenomeno globale. Il rapporto Cgp Household and Pet Care di Edge di Asciental, dice che la spesa per la cura degli animali domestici in Europa crescerà fino al 2023 del 28 per cento, a 203 miliardi. Secondo l'ultimo censimento Anmvi (Associazione nazionale medici veterinari italiani), in Italia oggi ci sono oltre 8 mila strutture veterinarie. Nel business si sono impegnati anche fondi di investimento e assicurazioni. Anicura, gruppo svedese supportato dal fondo di private equity Nordic Capital dopo l'acquisizione di due cliniche a Stoccolma, si espande in Spagna Francia e Italia. A marzo 2018 ha acquisito la clinica veterinaria San Siro a Milano e oggi nel nostro Paese opera con altre 14. C'è poi VetPartners, network britannico di cliniche veterinarie, proprietà di un fondo di private equity, che nel 2019 ha acquisito in Italia cinque strutture e nel gennaio 2021 ha annunciato di volerne rilevare altre quattro. Ci sono poi le assicurazioni con pacchetti per tutelare gli animali, dalle cure alla cremazione e alla assistenza dopo la morte del proprietario. (Laura Della Pasqua)



**Evitare di utilizzare per cani e gatti il nostro dentifricio al fluoro, che a loro fa malissimo.**

64 Panorama |

Bandito lo sputa a mezzo metro di distanza, e la setterina Bughi si è nevrologizzata al primo tentativo (la padrona ha desistito). Sui gatti non sono pervenuti risultati.

**Sullo spazzolino c'è meno speculazione, basta comprarne uno morbido come quelli per i bambini.** In rete si trovano anche variopinti ditali con minisetole in silicone da strofinare (con la promessa di «raggiungere aree difficili come la linea gengivale posteriore») ma sono più duri e non piacciono ai diretti interessati. Per gli entusiasti che non badano a spese, esiste pure lo spazzolino a ultrasuoni - senza vibrazioni o rumori, specifica il sito - per cani e gatti: per 200 euro «distrugge germi e batteri». Volendo, se ne acquista uno con due testine, per la bestiola e per il padrone, stando ben attenti a non scambiarle, cosa che prima o poi succederà.

Insomma, se fino a una decina di anni fa pulire i denti anche a loro sembrava un po' da fanatici (e poi cosa, gli infiliamo anche il pigiama?), ora, magari senza dirlo agli amici privi di animali che mai capirebbero, ci si prova. Quanto al pigiama... Su internet, il regno delle meraviglie demenziali, esistono pagliaccetti per la notte, «di morbido cotone, perfetti per una festa a tema "Pajama Day"». Per un momento, avevamo dubitato che potessero esistere. Ma è stato un attimo. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

# Da paziente a medico Così Roberta è rinata

ANDREA BERNARDINI

Pisa

**S**coprire di soffrire di una malattia rara – la miastenia, che compromette la comunicazione tra nervi e muscoli indebolendo via via il corpo – a 14 anni. E lottare, finendo col decidere di mettersi sulla prima linea delle cure, diventando medico di riferimento per 8mila pazienti che vivono lo stesso dramma in Italia e all'estero. È la storia di Roberta Ricciardi, responsabile del Percorso miastenia all'interno dell'ospedale di Pisa. «Frequentavo la quinta ginnasio, avevo una vita piena di vita e coltivavo mille sogni come ogni ragazzina di quell'età – racconta, seduta accanto al cappellano ospedaliero don Luca Casarosa, amico e guida spirituale per lei e i suoi pazienti –. I miei vocabolari di greco e di latino, le mie scarpette da danza classica insieme al cappello da guida scout appesi alla parete, le mie montagne, le mie Dolomiti. Proprio su una ferrata dolomitica, tante volte percorsa, sentii improvvisamente cedere le mie gambe». Nelle settimane successive, Roberta venne sopraffatta da una stanchezza crescente. «Sentivo che in me c'era qualcosa di strano e non capivo di cosa si trattasse. Nel giro di un mese cominciai a vedere doppio. Avevo anche difficoltà a masticare, i liquidi mi andavano di traverso e la voce cambiava completamente tonalità». La diagnosi, appunto: miastenia gravis. Per sette, interminabili anni, Roberta è rimasta attaccata a un respiratore, in bilico fra la vita e la morte. «Se oggi posso raccontare tutto questo lo devo soprattutto ad un angelo custode, l'anestesista-rianimatore professor Enzo Mangiavacchi. Proprio lui disse ai miei genitori: "State tranquilli, non la lascerò morire...". Fu un articolo scientifico pubblicato su una rivista statunitense ad aprire una nuova prospettiva: «Mangiavacchi contattò subito l'autore, ovvero il professor Ferdinando Cornelio dell'Istituto Neurologico Besta di Milano, che immediatamente mi ricoverò e iniziò una terapia cortisonica, trattamento allora sperimentale nella miastenia». La risposta alle cure fu immediata.

I sette anni trascorsi a letto, intanto, non erano passati invano: Roberta, anche in Terapia intensiva, aveva divorato libri e pubblicazioni, per capire e conoscere sempre meglio la malattia con cui conviveva: «Ogni nozione nuova che apprendevo cercavo di applicarla alla mia situazione, così da "aggiustarmi" le terapie da sola». Con un tappino di gomma rossa, che chiudeva la cannula della sua tracheotomia per consentirle di parlare, dette la maturità e si iscrisse a Medicina. Dopo 14 anni riuscì finalmente a chiudere quel ta-

glio nel collo attraverso cui aveva respirato per così tanto tempo. Poi la laurea, la specializzazione in Neurologia, la scelta di dedicarsi alla cura dei malati miastenici. Da malata a medico: «Ogni paziente miastenico è un mondo a sé: bisogna capire come la malattia si manifesta in lui e, pian piano, "cucirgli addosso" un vestito terapeutico. Per far questo serve tempo, ascolto, attenzione ed esperienza». Oggi i pazienti in carico al Percorso miastenia dell'ospedale di Pisa, da lei costruito, sono circa 8mila. Con ognuno di loro Roberta ha un rapporto non solo professionale ma anche molto affettivo e "materno".

La dottoressa Ricciardi ha già scritto quattro edizioni del libro *Vivere la miastenia ovvero come innamorarsi di una malattia*, che ha sempre aggiornato alla luce delle progressive scoperte terapeutiche. In questi giorni uscirà l'ultima edizione: il disegno della copertina l'ha fatto una sua paziente di 8 anni. «I miei pazienti sono stati i miei veri maestri: ognuno di loro mi ha insegnato qualcosa in più sulla malattia e mi ha fatto capire che alla professionalità avrei sempre dovuto aggiungere quell'amore che tutto può curare...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La donna, affetta da una malattia rara, dopo una vita trascorsa tra terapie intensive e tracheotomia si è rimessa in piedi e ha iniziato a studiare medicina. Oggi cura 8mila pazienti come lei



Barletta, il giovane è stato assegnato al pronto soccorso assieme alla fidanzata. La giustificazione: «Siamo a corto di personale»

## Direttore sanitario assume il figlio venti giorni dopo la laurea

BARLETTA

**Polemiche** al pronto soccorso di Barletta. A pochi giorni dall'abilitazione come medico, è stato assunto il figlio 25enne del direttore sanitario della Asl Bat, Alessandro Scelzi. Una scelta che ha fatto discutere anche perché la Asl ha assunto anche la fidanzata dal giovane. «Una procedura in piena regola - ha sottolineato Scelzi in una intervista -. Che non ha penalizzato

né favorito nessuno» giustificata «dalla carenza di organico in cui versano gli ospedali della Asl Bat». Per coprire la carenza di personale a marzo era stato indetto un primo concorso per l'assunzione a tempo determinato di 10 professionisti fino al 31 dicembre. A maggio la procedura si era conclusa con 34 domande e l'assunzione di un solo medico, che aveva dato le dimissioni a giugno. Quindi era stato necessario avviare una

nuova ricerca. La dirigente della Asl, Tiziana Dimatteo, ha dunque pubblicato un nuovo avviso di pronta disponibilità per la ricerca di medici per Andria, Bisceglie e Barletta. Il figlio di Scelzi, laureato con 110 e lode all'Università de Molise, a 20 giorni dall'iscrizione all'ordine, ha firmato l'assunzione. Il padre lo ha destinato al pronto soccorso di Barletta, a sei chilometri da casa. Stessa sorte per la fidanzata del giovane. La donna

ha conseguito una brillante laurea il 22 giugno all'Università di Bari con 110 e lode, si è iscritta all'Ordine il 17 luglio e il 18 luglio ha fatto domanda per un contratto a tempo indeterminato alla Asl Bat. È stata chiamata per firmare il 21 luglio, e dal 1° agosto il direttore sanitario l'ha destinata al Pronto soccorso della sua città, dove lavorerà fino a fine anno.

**red. int.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La tavola rotonda di Qn Salus

## Medicina di genere e nuova sanità, dottori e associazioni a confronto

**Una tavola** rotonda dedicata alla 'Medicina di genere nel contesto della nuova sanità': un focus sulle patologie femminili che, nonostante un'ampia diffusione, sono ancora sottovalutate e portano a diagnosi tardive, con conseguenze fisiche e psicologiche sulle pazienti e ricadute economiche sulla società. Il nostro appuntamento - organizzato in collaborazione con CDI

Centro Diagnostico Italiano - è fissato per venerdì 7 ottobre dalle 12.45 alle 13.45 all'interno del programma del 'Forum Sistema Salute' alla Stazione Leopolda di Firenze. Con l'obiettivo di dare voce alle associazioni che lottano per ottenere riconosciute patologie che arrecano sofferenze e danni anche permanenti. Proprio per questo abbiamo invitato a parlare non solo i rap-

presentanti di queste associazioni, ma anche una genetista e una psicologa, per comprendere quanto una diagnosi precoce possa evitare dolorose vie crucis e come sia necessario non solo un supporto professionale, ma anche indispensabile un cambiamento sociale nel riconoscere le inevitabili diversità biologiche. Moderate da Franca Ferri, responsabile QN Salus, in-

terverranno Sonia Cellini, presidente e fondatrice Arianne Endometriosis; Federica Salamino, fondatrice e presidente dell'Associazione Feconda Scelta; Giulia Melloni, medico genetista del CDI Centro Diagnostico Italiano e Elena Mandorino, psicologa del CDI. Informazioni e iscrizioni all'evento su [forumdellaleopolda.it](http://forumdellaleopolda.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Medicina di genere: il focus di Qn Salus



Focus

# Sistema salute: ecco le sfide chiave Sostenibilità, innovazione ed equità

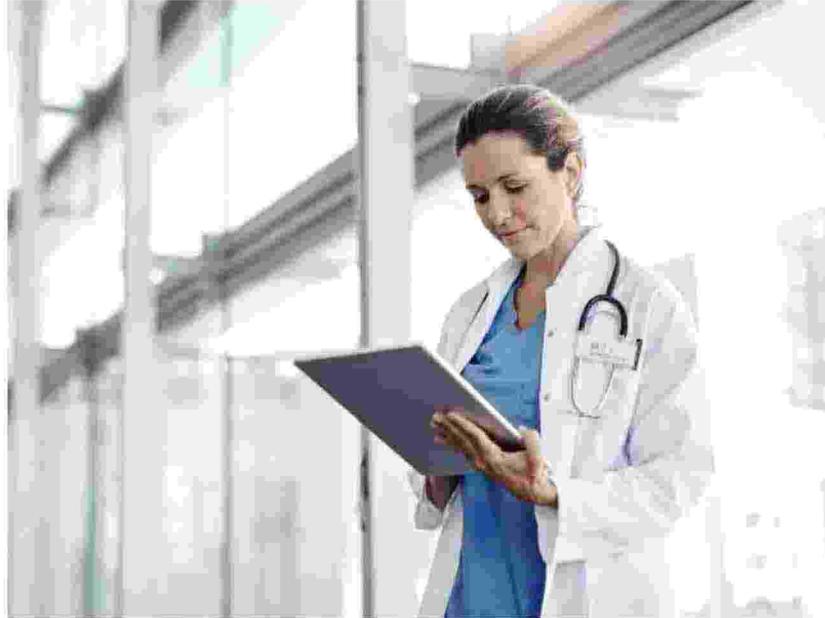
Dopo oltre due anni di pandemia riflettori accesi sui nuovi modelli di assistenza e sulle risorse a disposizione. Alla Stazione Leopolda di Firenze il Forum promosso da Koncept. Incontri, talk show e momenti di analisi

di **Alberto Pieri**

**Domani** e venerdì (6 e 7 ottobre) l'appuntamento da non mancare con la salute è alla Stazione Leopolda di Firenze. Il Forum Sistema Salute torna nel capoluogo toscano per la sua settima edizione con una due giorni di dibattiti, laboratori e approfondimenti attorno a un tema e a una domanda sempre più centrali per la nostra società: dove va la sanità italiana? Il Forum, promosso da Koncept, azienda specializzata nell'organizzazione di eventi nell'ambito della salute e di cui le testate di Qn Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno sono media-partner, quest'anno arriva in un momento particolare.

**Sono** trascorsi oltre due anni di pandemia, di lotte nel settore ospedaliero e dei medici sul territorio. E al tempo stesso l'Italia si prepara a realizzare i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Interrogarsi sul futuro della sanità diventa dunque di estrema importanza. Numerosi gli argomenti che saranno trattati, ma che ruoteranno su tre punti fondamentali: equità, sostenibilità, evoluzione.

**Incontri** in cui interverranno una pluralità di voci: dal mondo della medicina, della politica, della scienza, dell'associazionismo, dell'università, del giornalismo, per analizzare a fondo e con diverse prospettive le sfide presenti e future del settore. Dai nuovi modelli di assistenza, con particolare attenzione ai più fragili, al potenziamento della telemedicina, dalla riduzione dei gap tra territori all'incremento della digitalizzazione con l'ingresso di nuove figure nelle



Il Forum Sistema Salute si interroga sul futuro della nostra sanità a oltre due anni dall'inizio della pandemia

aziende sanitarie, capaci di spingere verso l'innovazione. Senza trascurare il benessere psicofisico, le professioni e l'apertura tra il management del servizio sanitario e il management delle imprese della filiera salute.

**Si alterneranno** momenti di analisi, tavole rotonde e talk show in un programma ricco di appuntamenti con aree dedicate a diverse patologie alcune delle quali come l'emicrania, le epilessie, le malattie rare. Attenzione anche ai giovani e al loro malessere psicologico con la proiezione del cortometraggio 'Mi vedete?',

per mettere in luce l'inadeguatezza degli adulti e della società di fronte a una serie di fenomeni, primo fra tutti la depressione, che post pandemia sta assumendo le caratteristiche di una vera e propria urgenza sociale. Nello spazio dedicato all'alimentazio-

**SOTTO LALENTE**

**Attenzione rivolta alla telemedicina, alla riduzione del gap tra i vari territori e alla digitalizzazione**

ne, sport e salute ci saranno specifici webinar, stand dimostrativi e attività per famiglie e bambini. **C'è il punto** di vista femminile rappresentato dalla 'Community Donne Protagoniste in Sanità' che con il loro impegno lavorano e formulano proposte per un sistema sociosanitario che sappia essere coraggioso, concreto ed equo. Impossibile non puntare sulle idee futuro tra web 3.0, banche smart, start up e dal momento che è compito della scienza e della medicina lavorare guardando avanti, ecco che ci si potrà immergere addirittura nel



**IL MESSAGGIO**



**La comunità di esperti**  
Al lavoro per il rilancio grazie al Pnrr

**«Noi ci siamo».** È questo il messaggio dell'advisory board (nella foto Angelo Tanese, direttore generale Asl Roma 1) che dal Forum vuole raggiungere il nuovo Governo per non perdere di vista l'obiettivo di investire sul rilancio del Servizio Sanitario per una Sanità più vicina e digitale. Questa comunità aperta sta già lavorando su 'come' attuare il Pnrr per tutto il sistema salute.

Metaverso. **Nuova frontiera** tridimensionale in grado di imprimere una forte accelerazione anche nel settore sanitario e nel mondo della salute. Dalla formazione medica al trattamento del paziente, dove telemedicina, realtà virtuale, socializzazione, gamification diventano le chiavi per un futuro di salute e cura non solo della persona, ma di un'intera comunità. L'ingresso alla rassegna, dalle 9 alle 18, è gratuito. Per informazioni e iscrizioni cliccare su [forumdelleleopolda.it](http://forumdelleleopolda.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Economia e diritto**  
Crisi d'impresa,  
per le regole  
sui sindaci  
l'ipotesi dello stop

Giovanni Negri  
— a pag. 37



**Dopo la Cassazione**  
Il credito  
sui dividendi esteri  
va richiesto  
dal contribuente

Marco Piazza  
— a pag. 35

**SCARPA**



**MOJITO TRAIL  
UNMISTAKABLE  
STYLE.**

SHOP ONLINE - [SCARPA.COM](http://SCARPA.COM)

FTSE MIB 21690,65 +3,42% | SPREAD BUND 10Y 231,10 -0,50 | NATURAL GAS DUTCH 107,00 -19,20% | €/S 0,9891 +1,30% | Indici & Numeri → p. 41 a 45

## In Borsa scatta il rally da recessione

### Mercati

Listini in rialzo ovunque  
Giù i rendimenti delle  
obbligazioni, dollaro debole

I dati degli Usa fanno sperare  
in un ammorbidimento  
di linea delle banche centrali

Il paradosso dell'economia reale che  
entra in recessione e fa scattare il rally  
delle Borse nel mondo. Analisti e  
operatori indicano, o sperano, che la  
frenata delle economie possa indurre

le Banche centrali a rivedere la stretta sui tassi. Con il risultato che ieri le Borse hanno messo a segno un rimbalzo mentre i future di Wall Street hanno preso il volo. Parigi sale del 4,24%, Francoforte del 3,7%, Milano del 3,4% e Londra del 2,5%, mentre New York è salita per il secondo giorno consecutivo. Calo a doppia cifra per tutti i rendimenti dei titoli di Stato: il BTP scende di 16 punti al 4,06%, con uno spread con il Bund a 228 punti. È tutto ormai vicino alla parità sul dollaro. Le Borse europee hanno così recuperato in una sola giornata 303 miliardi di capitalizzazione. La domanda non è scontata: è solo un rally di giornata o l'inizio di una tendenza?

Cellino, Fontana e Lops — a pag. 3



**Elon Musk**  
Offerta di  
\$4,25 per  
azione  
Twitter

### WALL STREET

Musk ci ripensa,  
valida l'intesa  
da 44 miliardi  
per Twitter

Biagio Simonetta — a pag. 29

### AVANZA LA CONTROFFENSIVA DI KIEV



Convoglio atomico. Un'immagine del treno che, secondo i media inglesi, trasporta mezzi della brigata nucleare russa verso il confine con l'Ucraina

### PANORAMA

#### IL RILANCIO

**Draghi: «Gestione oculata delle risorse  
Il Pnrr è il piano  
di tutta l'Italia»**

«Il Pnrr non è il piano di un Governo, ma di tutta l'Italia, e ha bisogno dell'impegno di tutti per garantirne la riuscita nei tempi e con gli obiettivi previsti». Lo dice il premier Draghi, che aggiunge: «Dobbiamo assicurare a cittadini e imprese una rete robusta di protezione economica e sociale, insieme a prospettive serie di sviluppo. C'è bisogno di assistenza, ma soprattutto di lavoro e di crescita. E c'è bisogno di una gestione oculata delle risorse».

— Servizio a pagina 11

#### L'ANALISI

**GOVERNANCE  
ENERGETICA  
E L'EUROPA  
INCRINATA**

di Alberto Quadrio Curzio  
— a pagina 16

#### QUOTAZIONI

**Il settore tech guida il crollo  
dei debutti a Wall Street**

Recessione e caos geopolitico pesano sulle decisioni delle società per quotarsi alla Borsa di Wall Street. Nel 2022 sono solo 64, le IPO di valore superiore ai 50 milioni di dollari, mentre lo scorso anno era stato da record. — a pagina 30

#### PUBBLICO IMPIEGO

**Concorsi Pa sul portale  
con più tutele di genere**

Al consiglio dei ministri il Dpr che riforma il testo unico del 1994 e mette a regime gli interventi Pnrr. Procedura unica aperta anche agli enti locali. Nelle commissioni saranno presenti anche gli psicologi. — a pagina 8

#### IPOTESI MASCHERINE

**Flop vaccini mentre arriva  
la nuova ondata Covid**

Partita la prima ondata del terzo autunno Covid. I contagi sono in aumento per la terza settimana di seguito a un ritmo sempre più rapido. Intanto è flop vaccini: l'80% di over 60 e fragili non è vaccinato. E torna lo spettro delle mascherine. — a pagina 10

#### Lavoro 24

**Remunerazioni  
Il variabile raddoppia  
il compenso dell'Ad**

di Cristina Casadei — a pagina 26

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

## Energia, 20 miliardi di aiuti Ue No di Germania e Olanda a nuovo debito comune europeo

### Ecofin

Spazio all'utilizzo dei fondi  
di coesione 2014-2020  
in aiuto a imprese e famiglie

Stop al rilancio del modello  
Sure usato per il Covid. Nuove  
risorse per la transizione

Per l'emergenza energia in arrivo fino  
a 20 miliardi per l'Italia dai fondi di  
coesione 2014-2020 destinati ad aiutare  
imprese e famiglie. Questo mentre  
da Olanda e Germania arriva un

sonoro no a ogni ipotesi di nuovo debito comune sulla falsariga del modello Sure che era stato utilizzato per gli ammortizzatori sociali durante la pandemia. Accordo raggiunto, invece, tra i ministri delle Finanze per garantire ai Paesi membri altri 20 miliardi per finanziare la transizione ecologica. L'intesa si basa sulla riforma proposta dalla Commissione Ue in maggio che prevede la nascita, nei singoli piani di rilancio nazionale, di un capitolo REPowerEU, tutto dedicato alla transizione ambientale. La ripartizione dei nuovi sussidi tiene in conto le esigenze nazionali (all'Italia andrebbe la quota maggiore: il 13,8% del totale, pari a 2,7 miliardi di euro).

Bufacchi, Chiellino e Romano  
— a pagina 5



### L'EVENTO

**Made in Italy,  
l'export regge  
e vede quota  
600 miliardi**

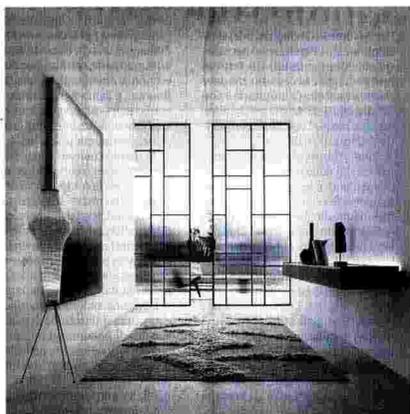
Dopo il record del 2021, quando sono stati raggiunti i 516 miliardi, la tendenza alla crescita dell'export italiano trova conferma quest'anno con quota 600 miliardi.

Giovanna Mancini — a pag. 2

### LO STUDIO DI SWISS RE

**Transizione green a passo lento:  
impegnato solo il 2% delle risorse**

Laura Galvagni — a pag. 7



Rimadesio

**Il Cancelliere dello Scacchiere  
KWARTENG: «SULLE TASSE  
ABBIAMO SBAGLIATO»**



di Simone Filippetti

Kwasi Kwarteng, il Cancelliere dello Scacchiere, dal palco della Business Dinner al Congresso Tory, ammette l'errore: il taglio delle tasse ai super ricchi, con le famiglie che faticano a sbarcare il lunario, pecca di presunzione e di scarso contatto con la realtà. — a pagina 14

# CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**SCARPA**  
SHOP ONLINE



MOJITO TRAIL  
UNMISTAKABLE STYLE.



**Battuti Barcellona e Ajax  
Inter, notte da riscatto  
Un Napoli devastante**  
di **Bocci, Sconceri, Scozzavafa  
Tomaselli** alle pagine 40, 41 e 43



**Negli Stati Uniti  
Il prof licenziato  
perché boccia**  
di **Federico Rampini**  
a pagina 19

**SCARPA**  
SCARPA.COM



MOJITO TRAIL  
UNMISTAKABLE STYLE.

**Vantaggi e vincoli  
L'EUROPA  
E IL VERO  
REALISMO**  
di **Maurizio Ferrera**

**Q**uando, nel 1986, la Spagna aderì all'Unione europea, il governo di quel Paese sperava di collocarsi sotto l'ala protettrice dell'Italia. A Palazzo Chigi c'era Craxi, alla Farnesina Andreotti, entrambi si erano spesi molto per facilitare l'ingresso di Madrid. Quella speranza andò presto delusa. Poco più di un anno dopo, Craxi fu sostituito da Fanfani, che restò in carica un trimestre. Il successivo governo Gorla resistette nove mesi. Poi arrivarono De Mita e due diversi governi Andreotti.

continua a pagina 28

**Ucraina Kiev sfonda, lo zar evoca il test nucleare. Telefonata tra Zelensky e Meloni: piena sintonia**

## Putin arretra e minaccia

**Ue divisa sul fondo per il caro bollette. Mattarella: no alla logica della guerra**

di **Lorenzo Cremonesi e Marta Serafini**

**M**entre i soldati russi arretrano, abbandonando anche mezzi e munizioni, Putin agita lo spettro del nucleare autorizzando manovre con armi atomiche lungo il confine ucraino. Meloni sente Zelensky: piena sintonia. Il richiamo di Mattarella: no a logiche di guerra. Ue divisa sulla lotta al caro bollette.

da pagina 2 a pagina 9

**MOSCA, LE DIFFICOLTÀ DELLA MOBILITAZIONE  
Le rassegnate reclute russe**

di **Marco Imarisio**

**O**ttanta campi di addestramento e più di 200 mila russi mobilitati per ordine del presidente Putin. Nel bus per il Donbass, tra l'attesa e la paura dei «convocati».

a pagina 5



**LA GRANDE TRATTATIVA**

### Ma sul gas primi spiragli

di **Federico Fubini**

**Q**uando giovedì il governo di Berlino ha annunciato il piano da 200 miliardi di euro contro il caro energia, i rendimenti dei titoli di Stato italiani a dieci anni erano ai livelli più alti dal drammatico 2012. Con l'economia quasi in recessione e la Banca centrale europea impegnata in una stretta, il termometro dava una temperatura pericolosa.

continua a pagina 8

**ASPECT, CLAUSER E ZEILINGER**

### Fisica, il Nobel ai tre pionieri del computer quantistico

di **Massimo Sideri**



**A**i ricercatori Alain Aspect, John Clauser e Anton Zeilinger, pionieri degli studi quantistici, il Nobel per la Fisica.

a pagina 22

**VISTO DA PARIGI**

### «Cambierà le nostre vite»

di **Iacopo Gori**

**I prezzi, lo scudo  
RAGIONI  
E TORTI  
DI BERLINO**  
di **Paolo Valentino**

**L**a Germania ha fatto «boom». Anzi, per dirla con Olaf Scholz, ha fatto «doppio boom». Ma i 200 miliardi di euro messi da parte dal governo federale per proteggere le imprese e i consumatori tedeschi dagli effetti devastanti del caro energia, hanno sollevato legittime ondate di critiche negli altri Paesi dell'Unione europea. Le dimensioni dello scudo e i tempi dell'annuncio, fatto il giorno precedente un incontro dei ministri dell'Energia dedicato proprio a cercare un approccio comune per fronteggiare l'esplosione dei prezzi del gas, lasciano di sasso i dirigenti europei e soprattutto riaprono ferite antiche.

continua a pagina 28

**Vittima Il corpo della 16enne trafugato dagli agenti e gli inni della rivolta**



Nika Shakarami non aveva compiuto ancora 17 anni quando il 20 settembre è stata arrestata a Teheran e poi trovata morta in carcere

### Iran, la canzone di Nika morta protestando

di **Viviana Mazza**

**C**apelli corti, vestita di nero, viso sbarazzino, sorridente. Nel suo ultimo video canta una vecchia canzone. Poi Nika, 16 anni, arrestata durante le proteste a Teheran è stata trovata morta. E il corpo trafugato dalla polizia. In Iran gli inni contro la repressione.

a pagina 17

### Politica Le richieste per il governo La Lega insiste: flat tax e Salvini al Viminale

di **Marco Cremonesi, Paola Di Caro  
Marco Galluzzo e Maria Teresa Meli**

**N**on c'è una lista di ministri consegnati a Giorgia Meloni, ma la Lega insiste su Matteo Salvini al Viminale come «candidato naturale». Occhi puntati anche sul ministero dell'Agricoltura. E non solo. Dal vertice del Carroccio arriva anche la richiesta, già ribadita, «di proseguire sulla flat tax».

da pagina 10 a pagina 14

**L'INTERVISTA / BERSANI**

### «Non lasciamo ai 5 Stelle la storia della sinistra»

di **Monica Guerzoni**



**L**a storia della sinistra «non si affida ai 5 Stelle» dice Bersani. «No alle primarie, serve un partito nuovo».

a pagina 15

**WALTER  
VELTRONI**  
Prefazione di Carlo Verdelli

**STORIE CHE  
PARLANO  
DI NOI**  
Cronache del bene e del male

in libreria **SOLFERINO**

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

**D**avvero la sofferenza rende migliori? Tra i concorrenti del Grande Fratello che hanno guastato la vita al fragile Marco Bellavia c'è una certa Cinevra Lamborghini: bullizzata durante l'adolescenza, è stata la prima a dire che quell'altro meritava di essere bullizzato. C'è un Giovanni Ciacci che ha portato in tv la sua testimonianza di sieropositivo vittima del pregiudizio altrui, ma appena ha visto Bellavia rantolare sul pavimento in preda al malessere della depressione, gli è passato accanto senza degnarlo di uno sguardo, salutandolo il suo ritiro con un liberatorio: «Finalmente ce lo siamo tolti dai c...». E c'è Wilma Goich, una madre che ha da poco perso la figlia, condizione talmente inattuale che non esiste sostantivo per definirlo, eppure per Bellavia ha avuto solo pa-

### Il dolore dei bulli



role di rimprovero, che alle orecchie di un depresso saranno suonate di disprezzo.

Questo ennesimo esperimento di lockdown tra persone che non si conoscono conferma che il male del nostro tempo, forse di ogni tempo, è l'indisponibilità a uscire dal porto del proprio ego per prendere il mare aperto e lasciarsi sorprendere dalle tante storie che aleggiano all'orizzonte. Si pensava che anime graffiate dal dolore fossero più pronte a cedere i graffi altrui, guardandoli senza giudicarli. Invece la piccola vicenda televisiva di cui sta parlando mezza Italia per distrarsi da bombe e bollette ci rammenta come nessuno più di una vittima sappia indossare i panni indifferenti del carnefice.

di IPPOLITAZIONE RISERVATA

**MANUEL RITZ**  
RECIPROCALI VICE RECIPIE

02 62821  
06 688281  
02 63797510

**STIHL**



SCANSIONA IL QR CODE  
E scopri le promozioni

# la Repubblica

**STIHL**



SCANSIONA IL QR CODE  
E scopri le promozioni

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 235

Mercoledì 5 ottobre 2022

Oggi con *Moda*

In Italia €1,70

Reportage dal Donbass

## “Lyman è libera ma la battaglia è stata feroce”

dal nostro inviato  
**Corrado Zunino**

**LYMAN**  
A la luce del tramonto Lyman, la liberata Lyman, è una piccola città senza cuore. Soldati ucraini, molti *foreigner*. Controllano negozi svuotati, edifici sbracciati, piazze bruciate. A terra, in strada, i corpi immobili di uomini in divisa militare, dicono venti. Difficile capire con l'ombra che avanza chi sono. Il comandante Svat spiega: «Sono russi, soldati russi».

● alle pagine 14 e 15  
con un servizio di **Fabio Tonacchi** da Kiev



▲ La linea del fronte. Soldati ucraini nelle strade di Lyman: a terra il corpo di un militare russo

Le storie

## Elon Musk ci ripensa offerta da 44 miliardi per Twitter

dal nostro corrispondente  
**Paolo Mastrolilli**



● a pagina 22

## Houellebecq: “Cosa ricordo del mio '68”

di **Michel Houellebecq**



● alle pagine 30 e 31

## La tempesta delle ragazze contro i mullah

di **Bernard-Henri Lévy**



● a pagina 27

LE MANOVRE PER IL GOVERNO

# Il Viminale spacca la destra

Lega compatta con Salvini: “È il candidato naturale”. E chiede anche altri tre ministri. Il diktat irrita Meloni. La leader di FdI incontra Cingolani. Poi telefona a Zelensky: “Pieno sostegno”. Conte chiama in piazza i pacifisti. Gas, la Commissione boccia il piano Gentiloni sugli aiuti europei

Il retroscena

## Il Colle neutrale fino all'incarico

di **Claudio Tito**

Il Quirinale non ha e non può avere un ruolo attivo nella scelta dei ministri. Soprattutto non può averlo in questa fase. Questo è un compito esclusivo di chi sarà incaricato di formare il governo. Le elezioni si sono chiuse. Ed è partito il grande risiko dei ministri.

● a pagina 3

Il punto

## Se una presidenza va all'opposizione

di **Stefano Folli**

Si parla molto dei ministri, volti e nomi del prossimo governo, ed è logico. Tuttavia si parla meno del primo appuntamento della legislatura, coincidente con un passaggio tutt'altro che secondario. Passaggio insieme politico e istituzionale.

● a pagina 27

La Lega chiede quattro ministri nel futuro governo, compreso il Viminale per Matteo Salvini. «È la figura più idonea», dice il capogruppo uscente Molinari. L'irritazione di Giorgia Meloni: «Serve più sobrietà». L'Unione europea si divide sull'energia. Germania, Olanda e Austria bocciano la proposta di un piano comune di aiuti.

di **Ciriaco, De Cicco, Formica Ginori, Lauria, Mastrobuoni Scozzari, Vecchio e Vitale**  
● da pagina 2 a pagina 13

L'inchiesta

## Cinque nativi democratici per ripartire

di **Stefano Cappellini**  
● a pagina 8

Le idee

## È ora che il Pd faccia qualcosa di sinistra

di **Chiara Valerio**  
● a pagina 11

**UILTEC**

SOSTENIAMO IL LAVORO LAVORIAMO AL FUTURO

IL CONGRESSO NAZIONALE UILTEC

TEATROTEAM

BARI

5-6-7 OTTOBRE 2022

UILTEC.IT

Champions League



## Riscatto Inter 1-0 col Barcellona Napoli 6-1 all'Ajax

di **Azzi, Currò, Gamba Marchese e Vanni**  
● alle pagine 34 e 35

Diritti

## La sfida dell'Aifa per le donne “Gratis le pillole anticoncezionali”

di **Michele Bocci**  
● a pagina 19



SmartRep

Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

L'IRAN  
NIKA UCCISA A 17 ANNI  
VIETATO IL FUNERALE  
GRAZIA LONGO



Nika, 17 anni, è stata uccisa a Teheran durante le proteste. Il regime ha sottratto il corpo alla famiglia per impedire il funerale. E si scopre che Alessia Piperno è detenuta in un carcere duro. PACI - PAGINA 13

LA CULTURA  
IO, HOUELLEBECQ  
ILIBRIE L'OCCIDENTE  
MICHEL HOUELLEBECQ



Schopenhauer non credeva alla Storia. Mori convinto della sua visione del mondo: esistente come volontà, percepito come rappresentazione. Noi oggi possiamo dargli torto, almeno in parte. - PAGINA 28



# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N. 274 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DOB - TO II www.lastampa.it



## LA GUERRA

### L'allarme della Nato "Mosca è pronta al test nucleare sul confine ucraino"

AGLIASTRO, ZAFESOVA



La decisione del Cremlino di annettersi illegalmente non è bastata. Ora il Times lancia l'allarme e denuncia la possibilità di «un test nucleare alla frontiera dell'Ucraina». - PAGINA 16

## L'ANALISI

### LA PAURA ATOMICA ELA FOLLIA DI PUTIN

NATHALIE TOCCI

È incredibile la minaccia nucleare russa? Questa è la domanda che angoscia l'Europa e gli Stati Uniti, così come altre potenze globali quali Cina e India, per non parlare dell'Ucraina, che ne sarebbe la prima vittima. Razionalmente la risposta è un no secco. Ma la storia è piena di follie che, pur non cambiando l'esito di una guerra, sono tanto insensate quanto possibili. È vero che Vladimir Putin ha parlato apertamente dell'uso dell'arma atomica. Lo fece all'inizio dell'invasione, in quella che sperava fosse una campagna di "shock and awe" in salsa russa.

CONTINUA A PAGINA

LA PREMIER IN PECTORE VEDE IL MINISTRO: "PIANO IN TRE MESI". I COMUNI: SUBITO UN MILIARDO O RESTIAMO AL BUIO

## Meloni-Cingolani, patto sulle bollette

Draghi: "Collaboriamo, il Pnrr è del Paese non del governo". Panetta e Franco tra Tesoro e Bankitalia

LOMBARDO, MONTICELLI

L'Italia ce la farà a passare un inverno caldo? La risposta del ministro Cingolani è «forse». Intanto Draghi avverte la politica: giù le mani dal Pnrr, che non è del governo, ma di tutto il Paese. - PAGINE 2-7

## L'ECONOMIA

### Bernabè e l'inverno "Il gas non ci basterà"

GIUSEPPE BOTTERO

«Gli stoccaggi che abbiamo correttamente riempito non basteranno e ci vorrà un flusso continuo dall'estero: però il gas russo non ci sarà». Lo dice a La Stampa Franco Bernabè. - PAGINA 3

## L'ENERGIA

### L'Europa sa solo litigare stop a Breton-Gentiloni

MARCO BRESOLIN

Nonostante il tabù infranto due anni fa per rispondere alla pandemia, il concetto di "debito comune" continua a dividere gli Stati dell'Unione europea, ora alle prese con la crisi energetica. - PAGINA 4

LA CRISI TRAVOLGE ANCHE IL SIMBOLO DELLA CITTÀ

## Torino spegne la Mole

CESARE MARTINETTI

ALL'ITALIA SERVE IL SISTEMA NORD-OVEST

MARIO DEAGLIO

In queste settimane post-elettorali, l'Italia si guarda allo specchio e tenta a riconoscersi. - PAGINA 11

## LA STORIA

### Se una App licenzia Seba senza sapere che è morto per lei

GABRIELE ROMAGNOLI



Se la vita si riduce a una sequenza di automatismi, la sua interruzione non è la morte, ma una ostinata e per alcuni immotivata assenza di risposte. - PAGINA 27

## I DIRITTI

### Da Comencini a Bazzi "Così siamo cambiati dopo 5 anni di #MeToo"

SIMONETTA SCIANDIVASCI



In cinque anni, il #MeToo, l'epocale movimento di denuncia delle molestie sessuali, ha cambiato quasi tutto, quasi tutti, e prima d'ogni cosa se stesso. - PAGINE 22 E 23

IL CARDINAL ZUPPI: "VIGILARE SUL BENE COMUNE. NON TEMO IL FASCISMO, MA VIOLENZA E MAFIE"

## Salvini al Viminale, sfida della Lega

### L'INTERVISTA/1

### Veltroni e la sinistra "Ritrovi la vera identità"

FRANCESCA SCHIANCHI

«Il 36% degli elettori non è andato a votare». Parte da qui Walter Veltroni. - PAGINE 12 E 13

### FRANCESCO OLIVIO

La Lega manda una lista di ministri desiderati a Giorgia Meloni e poi insiste su un punto: «Il governo deve essere politico». Tra questi dicasteri c'è anche il Viminale, un palazzo dove Matteo Salvini sa di non poter tornare, ma che però formalmente continua a richiedere per il Carroccio o addirittura per sé. - PAGINA 8

### L'INTERVISTA/2

### Provenzano ai dem "Basta col governismo"

ANNALISA CUZZOCREA

Peppe Provenzano non si candida alla segreteria del Pd. E non è che voglia arrendersi. - PAGINA 14

## BUONGIORNO

Non ho niente contro i ragazzi che occupano le scuole, niente contro i ragazzi del liceo Manzoni di Milano che hanno occupato e imbrattato la loro scuola per protestare contro il risultato delle elezioni politiche. Un paradosso fantastico, ma i ragazzi sono figli del loro tempo, ed è un tempo di noia per la democrazia. Quando ero ragazzo io, un sabato sì e l'altro pure manifestavamo per il Cile libero, cioè contro l'America, che l'Unione sovietica ci andava bene, e al ventiduesimo sabato il presidente ci impedì di scioperare e perciò scioperammo contro il divieto di sciopero. Eravamo figli del nostro tempo, e come i ragazzi di oggi vivevamo in un mondo libero, in cui tutto è consentito, e ci procuravamo da noi il gusto della sommosa. Anche le ragazze italiane sono figlie del loro tempo e bisogna avere l'anima del de-

monio per non commuoversi e amarle, le ragazze che si scuoprono la testa, che cantano, che cacciano i presidi da scuola, che scendono in strada e fronteggiano la polizia, e da cui sono ammazzate ma non si fermano perché - dicono - meglio morire che vivere nell'umiliazione. Vogliono essere libere di vestirsi come credono, cantare e ballare le musiche che credono, amare chi credono, leggere i libri che credono, e forse sanno dalle madri e dalle amiche più grandi che, quando calerà l'attenzione del mondo, e già non è alta, la polizia andrà a prendere molte di loro, una per una. Non si sono concesse alternativa alla vittoria, perché sono figlie del loro tempo e il loro tempo non gli dà alternativa. Noi qui, ragazzi di oggi e di ieri, per nostra fortuna ne abbiamo avute quante ne volevamo.

## Il nostro tempo

MATTIA FELTRI

185066

125 CORSI ONLINE  
LA CONOSCENZA È LIBERTÀ



Anno Accademico  
2022/2023

€150  
IN BONO ACCADEMICO

Tel. 011.812.78.79 - info@unipop torino.it - www.unipop torino.it



# il Giornale



MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 236 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

IL NODO DELLA SQUADRA DI GOVERNO

## Salvini tiene botta: ecco le sue condizioni La Lega: lui al Viminale

Fabrizio de Feo

a pagina 6



DA BARBARI A SAGGI

## Se la sinistra riabilita Bossi per colpire Matteo

di Francesco M. Del Vigo

a pagina 6

IL TOTOMINISTRI

## Novità Panetta: valuta il «sì» Cingolani verso la riconferma

di Pasquale Napolitano

a pagina 8

## LA REALTÀ DISTORTA

di Augusto Minzolini

**C'**è un automatismo che guida l'orientamento della sinistra e dei media di quell'area dopo ogni sconfitta elettorale: dal giorno dopo cercano l'anello debole per far saltare l'equilibrio del nuovo governo. Nelle esperienze precedenti hanno sempre utilizzato l'ambizione di uno dei leader della coalizione del centrodestra. Lo fecero con Lamberto Dini, con Pier Ferdinando Casini e con Gianfranco Fini. In questa occasione, in mancanza di meglio, tentano un'operazione a rovescio, cioè mettere la premier «in pectore» Giorgia Meloni contro i suoi alleati, in particolare modo contro Matteo Salvini.

Per farlo usano tutti i mezzi: tirano in ballo il pomo della discordia, cioè le aspirazioni di Salvini per il Viminale; oppure, moltiplicano il numero dei ministri «tecnici» per paventare una riduzione del peso degli alleati nel governo. Addirittura, dopo 25 anni tornano a lusingare Umberto Bossi nel vecchio ruolo - per citare un D'Alema d'annata - di «costola della sinistra». All'epoca il Senato servì all'uopo per mandare in crisi il primo governo Berlusconi, ora può tornare utile per emarginare Salvini e fargli saltare i nervi. Del resto la locuzione di Machiavelli «il fine giustifica i mezzi» ha sempre ispirato l'agire di quei mondi: il fine resta la conquista del potere, i mezzi e le alleanze cambiano a seconda del momento. Naturalmente, visto che il gioco è vecchio come il cuoco, è soggetto ad un fatale declino. Più o meno come l'ideologia: siamo passati dal socialismo «sol dell'avvenire» al faccione di Giuseppe Conte. L'alleato ambito, appunto, per tornare al potere.

Un declino che la sinistra sconta anche nella capacità di dividere il centrodestra. Anche perché più sei disorientato e più scambi luciole per lanterne, specie se sei abituato a guardare la realtà attraverso le lenti dell'ideologia: come minimo ne hai una versione distorta. Se poi hai subito una sconfitta talmente cocente da restare scioccato al punto di desiderare di cambiar nome, la confusione è totale e paghi un deficit di analisi, rischi cioè di non comprendere la natura e l'equilibrio alla base del governo che sta per nascere.

Ora, per tornare alla realtà, le vicende interne al Caroccio hanno le loro dinamiche, il futuro ci dirà quali. Sugli equilibri interni al governo, invece, contano i gruppi parlamentari e quelli della Lega e di Forza Italia sono stati forgiati (al costo di perdere qualche consenso) nella logica della compattezza e della fedeltà ai leader. Né Salvini, né Berlusconi, infatti, volevano ripetere l'esperienza del governo Draghi, cioè avere delle delegazioni di ministri che perseguono una linea diversa da quella della casa madre. Ecco perché è difficile immaginare l'emarginazione di uno dei leader della coalizione, a cominciare da Salvini: *simul stabunt, simul cadent*. Questa è la realtà. E la prima ad esserne consapevole è proprio la Meloni che da quando ha cominciato a studiare da premier si muove, com'è nella natura del ruolo, con prudenza. Poi certo c'è la dialettica interna: Salvini può reclamare il Viminale per poi, di fronte ad un no, puntare ad avere una compensazione negli equilibri interni al governo. Ma questo è nelle cose. Immaginare, invece, un suo isolamento come grimaldello per far saltare il governo è solo l'illusione di una sinistra che spera di avere in tempi brevi un'improbabile rivincita.

## GAS, ASSE ROMA-PARIGI

# FRATELLI DI FRANCIA

*La Ue si spacca sull'energia, Germania e Olanda bocciano il fondo anti-rincari. E la Meloni si trova alleata di Macron*

## Gli stoccaggi non bastano: inverno di razionamenti

UCRAINA, PER GLI AMERICANI NESSUNA CONFERMA

## «Test dei russi», cresce l'incubo nucleare

Gaia Cesare



RICONQUISTA L'alzabandiera a Lyman, appena tornata in mani ucraine

Il Cremlino la chiama retorica nucleare e usa l'espressione per derubricare a propaganda le ultime indiscrezioni di stampa e le ipotesi sull'uso dell'atomica. Eppure, nonostante le smentite, sempre più numerose e dettagliate si rincorrono le soffiature sui possibili piani di Mosca - addirittura i primi movimenti - che porterebbero dritti all'uso dell'atomica come arma di guerra in Ucraina.

servizi alle pagine 12-13

L'ORRORE ABITUALE

## Ora l'atomica non è più l'ultimo tabù

di Vittorio Madioce

a pagina 12

Adalberto Signore

La Ue si divide ancora sull'energia. La Germania e l'Olanda sono infatti contrarie all'emissione di debito comune per far fronte al caro-bollette. Ecco perché la Meloni dovrà allearsi con Macron.

servizi da pagina 2 a pagina 4

IL SONDAGGIO

## Il voto ai dem? Solo per odio contro la destra

di Stefano Zurlo

Sono tre le direttrici del voto al Pd raccontate dagli elettori. La prima ragione, con uno score del 30 per cento, è «cercare di battere le destre». La seconda è la linea europeista del Nazareno e la terza con il 21 per cento è: «perché l'ho sempre votato».

a pagina 9

CANCEL CULTURE

## Il Pd fa la guerra pure alle strade «colonialiste»

di Marco Zucchetti

Tu chiamale, se vuoi, mozioni. Sono la passione del Pd, come le ruspe per Salvini. Le mozioni sono la quintessenza della sinistra emotiva tutta battaglie di principio. A patto che però non riguardino problemi concreti tipo buche, Tari o bus.

a pagina 10

\*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZZA) SOSTITUIRE IL LOGO CON IL LOGO DEL SUO PAESE. \*ART. 11, C. 2, LETT. A)

L'ANTICIPAZIONE

## «Noi convinti di essere degli dèi saremo solo cloni senza ombelico»

di Michel Houellebecq a pagina 23

PREMIO PER LA FISICA

## L'abbraccio delle particelle E il «teletrasporto» vale il Nobel

Maria Sorbi a pagina 17

**VIVNC**  
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCEI.

CON VITAMINA C PER LA DIFESE IMMUNITARIA

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivnc C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

185066

MODA=BEAUTY=MODA=BEAUTY=MODA=BEAUTY=MODA=BEAUTY

*Tendenze, analisi  
di mercato, curiosità  
E una vetrina  
su tutte le novità  
donna e uomo  
Dopo lo stop imposto  
dalla pandemia  
il settore ricomincia  
a vedere rosa*

# SPECIALE MODA

**AUTUNNO INVERNO 2022**

SUPPLEMENTO GRATUITO AL NUMERO DOMENICA DE "LA REPUBBLICA" - SPEDIZIONE ABONNAMENTO POSTALE ELETTRONICO N. 70362/001/001 - 27 FEBBRAIO 2014 - ROMA

185066  
FOTO: GOURRIE / ALAMY